

## Rapporto annuale di Amnesty International 2012

### Aggiornamento globale

Sotto embargo fino alle 01:01 (ora svizzera) di giovedì 24 maggio 2012

Il testo definitivo del Rapporto annuale 2012 di Amnesty International è stato approvato il 31 dicembre 2011: da allora, nel mondo, sono avvenuti fatti cruciali in materia di diritti umani. Questo è un riassunto dei fatti principali.

- L'11 gennaio ha segnato il decimo anniversario dal primo trasferimento di detenuti verso la base navale statunitense di **Guantanamo**, a Cuba, avvenuto a ridosso degli attentati dell'11 settembre. Nonostante la promessa del Presidente Obama di chiudere il centro di detenzione entro il 22 gennaio 2010 sono ancora 171 gli uomini che vi erano detenuti al 31 dicembre 2011. Tra questi almeno 12 detenuti furono trasferiti nel campo l'11 gennaio 2002.
- Il 21 gennaio in **Nigeria** almeno 186 persone hanno perso la vita quando membri del gruppo islamista armato Boko Haram hanno attaccato le forze di sicurezza in otto diverse località a Kano. In Nigeria la popolazione è doppiamente a rischio: da una parte può essere presa di mira dai Boko Haram, dall'altra le misure anti-terrorismo messe in atto dal governo possono sfociare in nuove violazioni dei diritti umani.
- Il 7 febbraio nelle **Maldives** l'esercito e la polizia hanno rovesciato il Presidente Mohammed Nasheed. I sostenitori del Partito democratico delle Maldive sono vittime di attacchi. I disordini erano scoppiati alla fine del 2011 quando gruppi islamici e oppositori politici particolarmente influenti avevano respinto gli appelli per maggior libertà religiosa e una moratoria sulla pratica della fustigazione.
- L'avvicinamento al primo turno delle elezioni presidenziali del mese di febbraio in **Senegal** è stato segnato dalla violenza politica. Le manifestazioni pubbliche sono state messe al bando e le forze di sicurezza hanno ripetutamente fatto un uso eccessivo della forza contro i manifestanti, sia a Dakar che in altre cittadine del paese, uccidendo diverse persone. Negli scontri è pure morto un poliziotto.
- Il 22 febbraio il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha accettato una risoluzione che ha esteso il mandato della missione AMISOM (African Union Mission in Somalia), aumentandone le forze a oltre 17'000 uomini e incorporando forze provenienti dal Kenya. Il 23 febbraio in occasione di una conferenza internazionale tenutasi a Londra oltre 50 paesi hanno convenuto sulla necessità di intervenire per stabilizzare il paese entro la fine del periodo di transizione, nel mese di agosto.
- Il 14 marzo la **Corte penale internazionale** (CPI) ha dichiarato Thomas Lubanga Dyilo, leader di un gruppo armato congolese, colpevole di aver usato dei bambini nel conflitto armato avvenuto nella **Repubblica Democratica del Congo** tra il 2002 e il 2003.
- Con 24 voti a favore, 15 contrari e 8 astensioni, il 22 marzo il **Consiglio per i diritti umani dell'ONU**, riunito a Ginevra, ha approvato una risoluzione che esorta il governo dello Sri Lanka a mettere fine all'impunità in materia di violazioni dei diritti umani. La risoluzione è stata approvata mentre emergevano accuse credibili di gravi violazioni del diritto internazionale nel corso del conflitto armato in Sri Lanka.
- Lo stesso giorno del voto della risoluzione sullo Sri Lanka, in **Mali** un colpo di stato militare ha rovesciato il Presidente Amadou Toumani Touré. È seguita una rivolta militare da parte di gruppi Tuareg e islamisti.
- Un passo indietro è stato fatto in **Giappone** quando, il 29 marzo, sono state eseguite le prime condanne a morte da due anni a questa parte, in tre carceri distinte: Tokyo, Hiroshima e Fukuoka. Il Ministro della giustizia Toshio Ogawa ha concesso l'autorizzazione, spiegando che era il suo "dovere".
- Sempre nel mese di marzo il governo di **Singapore** ha reso noto che nel 2011 almeno quattro persone erano state messe a morte, mentre altre 5 erano state condannate alla pena capitale. Nel 2011 il governo aveva pubblicato le statistiche sulla pena di morte nel 2010 nel proprio rapporto annuale sui Servizi carcerari. Secondo i dati del servizio nel 2008 ci sono state sei esecuzioni, cinque nel 2009 e nessuna nel 2010.
- Nel mese di aprile il Presidente della **Repubblica Democratica del Congo** Joseph Kabila ha paventato la possibilità che Bosco Ntaganda – leader di gruppi armati che erano stati integrati alle forze armate della RDC – potesse venir arrestato e processato. Il successivo ritiro di Ntaganda e parte delle sue truppe dalle forze armate è sfociato in un nuovo conflitto nell'oriente del paese, che ha causato migliaia di sfollati.

- In seguito a un colpo di stato militare in **Guinea Bissau**, il 12 aprile, le manifestazioni pacifiche sono state represses con violenza e sono state imposte severe restrizioni sui media. Numerosi politici vivono nascosti per paura di essere arrestati.
- Il 14 aprile il **Consiglio di sicurezza dell'ONU** ha finalmente deciso di affrontare la situazione di continua violenza e violazioni dei diritti umani in corso in **Siria** e ha votato in favore del dispiegamento di osservatori militari con lo scopo di implementare un cessate il fuoco nel paese. Nel mese di ottobre 2011 il blocco di una risoluzione simile – con l'astensione di Cina e Russia – era stata percepita come un tradimento nei confronti del popolo siriano. Nonostante la presenza di osservatori ONU la violenza nel paese non cessa.
- Il 26 aprile giudici internazionali hanno condannato l'ex presidente liberiano Charles Taylor per favoreggiamento di crimini di guerra e crimini contro l'umanità durante la guerra civile in **Sierra Leone**.
- Sempre nel mese di aprile, il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha lanciato un appello per la fine delle tensioni tra **Sud Sudan e Sudan**. Nei mesi scorsi scontri lungo il confine hanno destato preoccupazione sui rapporti tra i due vicini, che potrebbero peggiorare dopo il fallimento del tentativo di risolvere dispute legate al petrolio, alla sicurezza e alle frontiere emersi in seguito alla secessione del Sud Sudan, nel luglio 2011.
- In **Myanmar** un importante passo avanti in materia di diritti umani è stato fatto il 2 maggio, quando Aung San Suu Kyi, leader della Lega nazionale per la democrazia ha giurato in Parlamento. Nel novembre 2010 l'attivista era stata rilasciata dopo aver trascorso 15 degli ultimi 21 anni agli arresti domiciliari. Alle ultime elezioni la Lega nazionale per la democrazia ha conquistato 44 seggi.
- Il 5 maggio cinque detenuti di **Guantanamo** accusati di aver progettato gli attentati dell'11 settembre sono stati chiamati a giudizio da una commissione militare statunitense.
- La cattura del comandante della Lord's Resistance Army (LRA) Caesar Acellam da parte delle forze ugandesi lascia sperare che anche Joseph Kony possa essere presto tradotto davanti alla giustizia.